

OGGI IN CAMPO

BARI	-	VENEZIA
CAGLIARI	-	PIACENZA
FIorentina	-	INTER (ore 20.30)
LAZIO	-	BOLOGNA
MILAN	-	ROMA (ore 20.30)
PARMA	-	JUVENTUS (ore 13.00)
PERUGIA	-	UDINESE
TORINO	-	LECCE
VERONA	-	REGGINA

LA CLASSIFICA

JUVENTUS	32	FIorentina	19
LAZIO	31	UDINESE	19
PARMA	30	LECCE	19
ROMA	28	REGGINA	15
MILAN	27	VERONA	15
INTER	26	TORINO	14
BOLOGNA	20	VENEZIA	12
BARI	20	PIACENZA	11
PERUGIA	20	CAGLIARI	7

IL CASO

«Vade retro Rolex», Nizzola scopre gli orologi della Roma agli arbitri

RONALDO PERGOLINI

«Arbitri restituite i regali», pare di vederlo e di sentirlo il presidente della Federcalcio, Luciano Nizzola mentre tuona con il cipiglio adeguato alla bisogna e con quella sua voce da basso, con la quale contrabbanda un'autorevolezza che non c'è. Il presidente della Federcalcio ha dato la sveglia sulla storia degli orologi, regalati per Natale agli arbitri dal presidente della Roma, Sensi. La puntualità però non è mai stata il suo forte. Quando scoppia qualche caso lui si trova sempre altrove, di solito in Kenia. Oppure, nella migliore delle ipotesi, le sue reazioni viaggiano su un altro fuso orario. La storia era nota, l'aveva segnalata alla Lega calcio uno dei due designatori arbitrali, Pairetto che si era visto arrivare il Rolex giallorosso tutto d'oro del valore di 25 milioni. Lo

stesso cadeau per il collega Bergamo. Mentre a tutti i 37 arbitri il presidente romanista ha inviato sempre un Rolex, ma d'acciaio. E, siccome il tempo non è uguale per tutti, normali Swatch per i guardalinee. La storia era nota ma finché non è diventata di pubblico dominio nessuno ha pensato che fosse l'ora di fare qualcosa. Il segretario della Lega calcio, Marchetti è rimasto bloccato sullo «stupore e la perplessità» e puntualmente sposta le lancette delle responsabilità: «Gli arbitri dipendono dalla Federcalcio non dalla Lega...». Come dire «orologi loro».

Il pendolo-Nizzola ha battuto la sua ora, ma prima di lui il campanello di Trigroria aveva fatto risuonare i rintocchi di un'inquietudine comicità. La Roma calcio risponde così: «Suona (sic!) particolarmente sgradevole che il preteso scandalo è stato sollevato ad un mese dall'invio degli auguri, ma soprattutto all'immediata vigilia dell'incontro Milan-Roma». Per la squadra giallorossa i regali della As Roma sono «di valore inferiore a quelli inviati da altre società», ma soprattutto «sono stati previsti nello stesso spirito che ha sempre caratterizzato questa iniziativa negli anni precedenti ed assolutamente alla luce del sole». «Prova ne sia - aggiunge un comunicato della società calcistica - il fatto che l'acquisto degli oggetti in questione, in uno stock economicamente conveniente tanto da determinare un consistente abbattimento dei costi, è stato regolarmente fatturato con bolle di accompagnamento e fedeltà riportata in bilancio. La successiva spedizione è inoltre avvenuta a mezzo di

agenzia di recapiti di pubblica rinomanza». L'As Roma rileva che «trattandosi di gesto di normale cortesia mai contestato negli anni scorsi nel corso di una tradizione assolutamente consolidata». Per questo la squadra «non si sente né sorpresa, né minimamente toccata dalle supposte rivelazioni».

C'è la bolla di accompagnamento, il presidente Sensi non ha mica infilato i Rolex furtivamente nelle tasche degli arbitri...E poi era anche un affare...Signori arbitri, al di là dell'etica, potrebbe esserci un problema di etichetta. Il presidente della Roma è maestro nel prendere «sole» (fregature) ed oltre ai calciatori-bidone potrebbe averli rifilati dei Rolex «made in Taiwan». Un motivo in più per restituire. E poi «presidente... presidente...», come direbbero a «Trigroria la notizia», ma come, lei si vanta di sfoggiare il logo del Giubileo sulle maglie giallorosse, da poche ore inaugurato una cappella nel centro sportivo di Trigroria e poi si comporta come i «mercantini nel tempio».

Parma-Juve: ore 13, la sfida è servita

Crespo: «Sarà una partita di lotta, lo spettacolo può attendere»

PARMA È la sfida tra il capocannoniere Hernan Crespo e Carlo Ancelotti, tecnico della squadra leader in questo campionato. Parma-Juve è anche la sfida indiretta fra il bomber del Parma e l'allenatore bianconero che, quando guidava i gialloblù, difese a spada tratta l'argentino dalle contestazioni di quella larga fetta di pubblico che non credeva nelle sue qualità. «È vero - ammette Crespo - con lui mi ero trovato molto bene: quando si arriva da lontano, così giovani e con poca esperienza, è difficile trovare un tecnico che dia tanta fiducia a un giocatore. Non smetterò mai di dirgli grazie, se sono ancora a Parma, certo dipende tanto da lui, ma è anche vero che con Malesani sono esplosio a livello internazionale». Oggi incontrerà l'ex allenatore: «Lo abbraccerò - dice l'attaccante del Parma - ma quando inizierà la gara gli aspetti sentimentali passeranno in secondo piano». Ma proprio sulla partita, inquadrata anche come sfida fra il capocannoniere e la difesa più forte del torneo, Crespo fa una previsione precisa: «Se uno vuol vedere calcio-spettacolo - conclude Crespo - stia pure a casa. Se invece si aspetta una gara di grande carica agonistica, sia di «lotta» che di tattica, allora ci saranno tutti gli ingredienti per accontentarlo». Il tecnico Malesani per la gara contro la Juventus recupererà Thuram e Ortega; non potrà invece contare sullo squalificato Longo.



Centravanti del Parma Hernan Crespo Ansa

JUVENTUS «A Parma troveremo un ambiente molto caricato: quella con la Juve è una partita speciale». Carlo Ancelotti lo sa bene perché ha vissuto dall'altra parte due stagioni di aspri duelli con i bianconeri, prima di lasciare forzatamente il Parma: «Il pubblico è molto esigente e critico, ma anche civile, non contesta in modo violento. Ci saranno comunque tanti spettatori camuffati, perché da quelle parti molti tifano Juve o Inter o Milan. La realtà di Parma città è questa: pensa allo scudetto solo dal '95, è naturale che possa ancora non averlo vinto. In trasferta può contare su pochissimi tifosi appunto perché solo a Parma città c'è il cuore dei fedelissimi gialloblù». Il Parma è sì l'avversario temuto, ma anche un vecchio amico: «Quando eravamo quintissimi in classifica, con me in panchina - ricorda il tecnico - la soluzione più facile sarebbe stata cacciare l'allenatore. E invece la società non fece così. Ci fu un grande rapporto con i giocatori. A Parma andavo spesso a mangiare con loro, perché c'erano più possibilità, l'ambiente è meno dispersivo che a Torino. Il Parma di oggi è una squadra molto più pratica di quella dello scorso anno». Qualche problema per Ancelotti: Iuliano ha un'unghia infiammata (altrimenti giocherà Tudor); Conte ha saltato l'ultimo allenamento perché reduce da un attacco di febbre. Il capitano è in ballottaggio con Pessotto. Confermato Zambrotta, rientra Montero.



Centravanti della Juve Filippo Inzaghi Ansa

IN BREVE

Sci/1: flop di Ghedina «Liberax» a Maier

L'austriaco Hermann Maier, leader di Coppa del Mondo, ha vinto la discesa di Chamonix con il tempo di 2'00"51 precedendo i connazionali Stephan Eberharter (2'00"56) e Hannes Trinkl (2'00"68). Solo quarto, in 2'00"88 Kristian Ghedina che aveva dominato le prove cronometrate. Per «Hermator» Maier è il secondo successo stagionale.

Sci/2: Karen Putzer seconda nel «gigante»

L'altoatesina Karen Putzer ha perso per due centesimi di secondo (2.24.07) la vittoria nello slalom gigante di coppa del mondo di Berchtesgaden. Ha vinto l'austriaca Michaela Dorfmeister (2.24.05). Terza è giunta la tedesca Martina Ertl in 2.24.31.

Lazio del Centenario Cragnotti centravanti

Sarà Sergio Cragnotti il centravanti del Lazio del Centenario. Oggi, al termine della partita di campionato Lazio-Bologna inizieranno i festeggiamenti per i 100 anni della Lazio. È dalla fila numero 10 della tribuna d'onore si alzerà il presidente Sergio Cragnotti per andare negli spogliatoi dove indosserà la maglietta n. 100, pantaloncini e scarpe. «Sono in grande forma - ha detto il patron biancoceleste - mi vedrete correre sul campo di calcio e farò il centravanti».

Ondina Valla e il primo «oro»

Nell'articolo del 30 dicembre scorso sulle protagoniste femminili del Novecento, Sara Simeoni è indicata come la prima italiana a vincere una medaglia d'oro. Naturalmente si riferiva alle Olimpiadi del dopoguerra, dato che la prima azzurra in assoluto a trionfare è stata Ondina Valla alle Olimpiadi di Berlino, nel 1936, negli 80 ostacoli, come ci ha fatto notare un nostro attento lettore.

MAURIZIO COLANTONI

ROMA Secondo Alberto Bevilacqua, scrittore, regista e tifoso del Parma, viviamo in un'epoca di calcio artefatto, clonato, la brutta copia in fondo di quello giocato negli anni d'oro, dove al centro di tutto c'era molta passione. Quella passione che si può ritrovare ora solo in provincia. Al «Tardini» oggi scenderanno in campo il Parma e la capollista Juventus e le emozioni - dice Bevilacqua - saranno assicurate.

Bevilacqua, la novità è che si gioca alle 13.

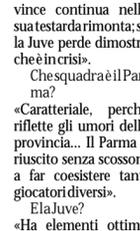
«Non sono d'accordo. Il meccanismo è diventato molto alla «Wall Street», il «passo» è quello della Borsa. Non c'è più il senso dell'appuntamento, quello che fa parte delle tifoserie.

Che valore ha la sfida Parma-Juventus?

«È l'incontro di svolta: se il Parma

L'INTERVISTA

Bevilacqua: «Quel carattere della testarda provincia...»



Il titolo per un libro sul calcio del 2000? Il calcio preso a calci

vince continua nella sua testarda rimonta; se la Juve perde dimostra che è in crisi».

Che squadra è il Parma?

«Caratteriale, perché riflette gli umori della provincia... Il Parma è riuscito senza scossoni a far coesistere tanti giocatori diversi».

E la Juve?

«Ha elementi ottimi, però soffre di un disturbo che a Parma non c'è. Ancelotti si trova in un ambiente difficile e non ha ancora trovato l'amalgama tra i tanti giocatori».

Com'è Malesani?

sua volontà motivo di simpatia. Va giudicato da questo punto di vista».

D'accordo sulla campagna acquisti di inizio anno?

«Mah... sono rimasto perplesso: Verona, grave perdita; Sensi, perno della difesa. Credo che con Thuram più convinto e questi giocatori il Parma sarebbe stato scudetto».

Il caso Emerson. La Roma sembra avvantaggiata, ma il gioiello del «Leverkusen» potrebbe arrivare a Parma. Ma è un fuoriclasse?

«Non lo so. Sono rimasto freddo per quello che ho visto. Ma sa, nel calcio tutto è soggettivo. E in questo il Parma ha un'altra qualità: è cinico e non prende un giocatore solo perché va di moda, lo prende perché è un talento».

Comunque questo campionato è un po' troppo straniero... «L'ho sempre detto: si fanno pazzie per trovare chissà chi, poi si scopre che dietro l'angolo c'è il fenomeno. Bisogna dare certezze ai nostri calciatori e sperare in un ritorno alle anti-passioni».

Come giudica questa classe arbitrale allo sbaraglio che viene prima criticata, poi riceve a Natale regali dasogno?

«Non mi meraviglio: in Italia tutto è possibile. Credo stupido però che la categoria si faccia corrompere in questo modo. C'è però una cosa da domandarsi: perché si fa l'arbitro? Dico, per esibizionismo e arroganza. E quindi gli errori che possono fare gli arbitri durante una gara sono dettati

dal loro esibizionismo. Se di corruzione vogliamo parlare, si può pensare di una corruzione di ordine psicologico: l'arbitro in campo sente di avere un potere immane, è l'assoluto dittatore, colui che decide le sorti del match».

Chi vede in corsa per lo scudetto?

«Se lasciano Eriksson tranquillo la Lazio ha delle buone possibilità. Possibilità che comunque ha anche la Roma. Con la differenza però che i giallorossi sono più umili, dote che i biancocelesti invece non hanno».

Quale sarebbe il titolo di un libro più azzeccato per questo calcio del 2000, così combinato?

«Non ho dubbi: «Il calcio preso a calci»».

COPPA AMERICA

Luna Rossa batte il «Sol Levante» Ora è seconda dietro America One

AUCKLAND Luna Rossa ha nettamente battuto i giapponesi di Nippon Challenge nella quinta giornata della semifinale della «Louis Vitton Cup». La barca guidata dal timoniere Francesco De Angelis ha avuto qualche problema solo in partenza dove è stata superata dallo skipper australiano di Nippon, Peter Gilmour, ma ha subito recuperato passando sempre in vantaggio ad ogni boa e ha concluso con un notevole vantaggio. Una regata dominata sin dal primo incrocio, quella di Luna Rossa contro Nippon, che ha avuto solo una buona partenza da registrare, ma per il resto ha sempre visto la barca italiana da dietro. Alla fine il distacco è stato di 1'33", ma all'ultima boa gli italiani avevano un vantaggio di 2'06" a testimoniare l'autorità con cui hanno condotto tutta la regata. Se i giapponesi sono partiti meglio, gli italiani hanno scel-

to il lato del campo dove c'era un vento migliore e, nelle condizioni variabili di ieri, era fondamentale cogliere il primo salto buono di vento. Così è successo e da quel momento non ci sono stati problemi per Luna Rossa.

Stars & Stripes, a disagio col vento leggero, ha perso con America One, che ora con 4 punti è in testa alla classifica che rischia di essere stravolta se l'Arbitration Panel deciderà di squalificare Dennis Conner per aver usato un timone irregolare. I francesi della Defi hanno vinto la loro prima regata nelle semifinali contro America True.

La classifica vede in testa America One a 4 punti, seguita da Prada e Dennis Conner a 3, da Nippon a 2, America True a 1 e la Defi a 0,5. Oggi sono in programma: America One-Defi, America True-Prada e Dennis Conner-Nippon.

Da **FALLIMENTO**

DALL'8 GENNAIO

VENDIAMO CAPI FIRMATI

(A PARTIRE DA L. 4.900)

SERVICES D.P.T.

Via Emilia Est n° 307/313 - Modena (Tel. 059/37.45.35)

ED INOLTRE

VENDIAMO DAL 14 GENNAIO

PELLETTERIA

(CINTURE • PORTAFOGLI • BORSE • VALIGIE SAMSONITE, ecc.)

SERVICES D.P.T. 2

Via Giardini n° 450/c - Dir. 70 - Modena (Tel. 059/34.65.28)

INTERNET: www.dptservices.com

Lunedì media

LIBRI, GIORNALI, TV, CD, INTERNET e DISTINTORI

In edicola con **l'Unità**

ARREDAMENTI LUGARESÌ

Castiglione di Cervia (Ra) Tel. 0544/950786

CUCINA IN LAMINATO L. 6.800.000

CUCINA IN LEGNO DI MASSELLO L. 7.950.000

A CHI ACQUISTA UNA CUCINA CON UN PREZZO SUPERIORE A QUELLO INDICATO VERRÀ DATO IN OMAGGIO UNA LAVASTOVIGLIE ARISTON

Notizie liete

In occasione del 50° anniversario di matrimonio

figli e nipoti augurano 100 di questi giorni ad

Alma Rinaldi e Mario Demaria

LOTTO

ESTRAZIONE DEL 8-01-2000 CONCORSO N° 3

BARI	75	84	78	76	68
CAGLIARI	19	43	88	33	47
FIRENZE	86	59	7	19	23
GENOVA	15	67	21	23	22
MILANO	47	82	49	15	37
NAPOLI	15	49	87	71	83
PALERMO	6	89	31	55	23
ROMA	71	58	46	72	51
TORINO	63	33	86	24	23
VENEZIA	78	30	26	41	47

SuperENALOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY

6 | 15 | 47 | 71 | 75 | 86 | 78

MONTEPREMI:	L. 17.558.377.165
Nessun 6 Jackpot	L. 6.548.432.845
A15+1	L. 6.548.432.800
Vincino con punti 5	L. 130.062.100
Vincino con punti 4	L. 811.500
Vincino con punti 3	L. 19.500

